



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

QUESTO GOVERNO E' UN BUON GOVERNO

GIUDIZIO POSITIVO DI ORLANDI (AGROTECNICI) SUI MINISTRI DEL GOVERNO RENZI

Agli Agrotecnici e agli Agrotecnici laureati piace il nuovo Governo, che si appresta a giurare nella mani del Capo dello Stato.

Secondo il Presidente del Collegio Nazionale **Roberto Orlandi** *“Non si tratta di un Esecutivo “a misura” del premier come scrive qualche quotidiano oggi, dimenticando la indiscutibile personalità dei Ministri che lo compongono, con alcuni dei quali (come **Giuliano Poletti**), nelle cariche da loro prima ricoperte, l’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha avviato collaborazioni e partnership”*.

Difficile infatti negare le qualità personali di Ministri come **Stefania Giannini** (che fino al 2013 era Rettrice dell’Università per Stranieri di Perugia ora Ministro dell’Istruzione), come **Maurizio Martina** (che ha maturato significative esperienze nel settore agricolo ed ora guida il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali), come **Gianluca Galletti** (una lunghissima esperienza nell’UDC e nei partiti cattolici di centro), come **Federica Guidi** (ex-Presidente dei Giovani industriali dell’Emilia-Romagna), come **Giuliano Poletti** (che lascia la guida di Legacoop per assumere quella del Dicastero del Lavoro), come **Andrea Orlando** che passa dall’Ambiente alla Giustizia (anche’egli politico di lungo corso prima nel PCI e poi, dopo la svolta della Bolognina, nel PDS e nei DS) o come i Ministri **Maurizio Lupi** ed **Angelino Alfano** (entrambi non necessitano di presentazioni, e conservano i Dicasteri occupati nel precedente Governo Letta).

Colpisce favorevolmente la giovane età di molti Ministri, la maggior parte dei quali sotto i 45 anni di età, e l’elevata presenza femminile, elementi che, a prescindere da qualunque infatuazione giovanilistica o di genere, garantiscono una moderna visione dei problemi ed una maggiore libertà da consorterie e lobbies.

L’ultima riforma delle professioni, lungi dall’aver modernizzato il sistema, lo ha ingessato in procedure solo formali -e costose- che impediscono ai giovani di accedere a questo segmento del mondo del lavoro, dove un tale negativo fenomeno attraversa trasversalmente tutte le categorie professionali, nessuna esclusa (come la recentissima protesta dei giovani Avvocati conferma).



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati si aspetta che il Ministro della Giustizia metta mano alla riforma delle professioni smantellando l'assurdo impianto solo burocratico che le soffoca. Che il Ministro dell'Istruzione avvii un più forte collegamento del mondo dell'istruzione con quello delle professioni e che riformi gli esami di Stato abilitanti alle professioni, diventati anacronistici. Che il Ministro dell'Ambiente coinvolga la categoria nei temi del paesaggio e dell'ambiente e che liberi il suo Ministero da quelle consorzierie che lo hanno occupato sinora. Che il Ministro dello Sviluppo Economico operi un radicale intervento in materia di attività professionali per garantire che tutti coloro i quali hanno una reale competenza, e non solo il titolo formale, possano esercitarla. Che il Ministro del Lavoro avvii una riforma della previdenza che consenta alle Casse professionali meglio gestite di retrocedere, senza alcun onere per lo Stato, i risultati ottenuti ai previdenti, non condannandoli a pensioni irrisorie.

Così conclude il Presidente Orlandi *“Da tutto il Governo ci aspettiamo riforme profonde, capaci di liberare le molte energie di questo Paese, che è stato il primo nel mondo e che può tornare ad esserlo. Ci aspettiamo che, nell'esercizio di una professione, si privilegi la reale competenza e non la formalità del titolo. Vorremmo che fosse premiata l'innovazione e la capacità di produrre risultati. Che si desse vita ad un sistema meritocratico abbandonando l'attuale sistema “feudale”. Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, in questo, farà la sua parte”*.

Al nuovo Governo gli auguri di *“Buon lavoro!”* dagli Agrotecnici e dagli Agrotecnici laureati italiani.

Roma, 22 febbraio 2014